

172 -
Adunanza del 20 Dicembre 1915

Presiede il Vice Presidente Magaldi; sono presenti i componenti Verardo, Beneduce, il Direttore Generale Locci, Assente giustificato il Consigliere segretario Rosmini; funge da segretario il Consigliere Beneduce.

1. - Rinnovazione del contratto di locazione con la Società delle Ferriere Italiane.

Il Direttore Generale riferisce intorno alla rinnovazione del contratto di locazione con la Società delle Ferriere Italiane, inquilina dello stabilimento di via del Merlone 142. La predetta Società chiede che il canone di affitto le sia ridotto da L. 450 mensile a lire 300. -

Il Tecnico dell'Istituto, invitato ad esprimere il suo parere ritiene che non si debba accogliere l'offerta di lire 300 mensili e che debba chiedersi il fitto di lire 400 salvo a discendere a L. 375. tanto per non correre il rischio di avere il locale sfitto.

In seguito alla comunicazione fatta alla Società delle Ferriere della domanda di fitto nella misura di lire 400 mensili, il rappre-

sentante della Società è venuto a dichiarare verbalmente che la Società non potrebbe accettare le richieste dell'Istituto e che egli è autorizzato a migliorare la proposta primitiva sino a L. 350 mensili.

Poichè la richiesta dell'Istituto non sorpassa i limiti in cui sono oggi contenute le pigioni negli appartamenti vicini il Direttore esprime avviso che si possa scendere, come del resto ebbe a consigliare il tecnico, al canone mensile di L. 3¹/₅, al fine di evitare l'eventualità di uno sfritto.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale, autorizza la rinnovazione del contratto di locazione con la Società delle Ferriere Italiane, sulla base del fitto mensile di L. 3¹/₅ per la durata di un anno e, ad ogni modo, per una durata non superiore a 18 mesi.

Chj

2. Revoca della concessione dell'agenzia Generale di Bari.

Il Direttore Generale riferisce in merito alle trattative con i signori Pasquale e Nicola



Marchio, titolari dell'agenzia Generale di Bari
intese ad un amichevole componimento del
giudizio vertente innanzi al Tribunale di
Roma in conseguenza della revoca della
concessione.

I signori Marchio, in un primo tem-
po, pretendevano che l'Istituto acquistasse il
mobiliario esistente nei locali dell'agenzia per la
somma di circa £. 8000,- che rimborsasse
le spese sostenute specialmente per l'agente
Viaggiante sig. Marignani ammontanti ad
oltre £. 4000.- e che rimborsasse £. 3500.- circa,
che dichiaravano di aver corrisposto a vari pro-
duttori a titolo di anticipazioni su proffugioni,
e tutto ciò metterano come condizione assoluta
per la rinuncia al giudizio e conseguente conse-
gna dell'agenzia.

Ma, durante le trattative, i signori Marchio
sono venuti a più miti consigli, ed hanno
verbalmente dichiarato di essere pronti a ri-
nunciare al giudizio e procedere, durante il
corrente mese, alla consegna dell'agenzia a
condizione però che, a forfait, sia loro cor-
risposta dall'Istituto la somma di £. 6000.-
a completa tacitazione di ogni loro spesa per

qualsiasi causa.

Nel medesimo tempo, e datate dalla chiusura del verbale di consegna dell' Agenzia, l' Istituto dovrebbe rilasciare ai signori Marchio dall' onere del pagamento del fitto dei locali d' Agenzia, e cio' fino a tutto il prossimo esercizio 1916; ed a corrispondere altresì un canone mensile di L. 100 per l' uso, da parte dell' Istituto, di tutto il mobilio, apparecchi di luce, e quanto altro esistente nei locali dell' Agenzia stessa.

La effettiva liquidazione delle lire 6.000 dovrebbe essere fatta alla chiusura del Verbale di consegna dell' Agenzia, sempre quando non vi sia riserva di alcun genere da parte dei Signori Marchio, e dopo che l' ufficio di contabilita' avra' dato il suo benestare alla chiusura dei conti.

DM

La transazione di cui sopra, e' fero' subordinata al rilascio da parte dei signori Marchio della seguente lettera.

Con riferimento alla nostra precedente lettera del 26 ottobre u. s. nonche' a verbali intesi a fuggiamo significare a codesta On. Direzione Generale di essere disposti a procedere subito alla



consegna dell'Agenzia Generale alla persona che
codesta On. Direzione vorrà all'uopo delegare.

Significhiamo inoltre di rinunciare formal-
mente al giudizio pendente innanzi codesto
Tribunale e iniziato con atto di citazione, no-
tificato il 21 agosto 1915 uff. Giud. Musso
e ci impegnamo a dare al nostro Procuratore Lega-
le Avv. Cav. Luigi Di Blasio le necessarie auto-
rizzazioni perche la rinuncia stessa avvenga
nelle forme di legge.

La Direzione Generale dovrà prenderne
atto con lettera dalla quale risulti quanto appresso:

Deficienza dell'organizzazione dell'agen-
zia generale.

risulta a questa Direzione Generale che benchè
fossero trascorsi i termini stabiliti dall'atto di nomi-
na per l'organizzazione di dette Agenzie, parecchi
Comuni importanti rimasero sprovvisti di Agente. In
alcuni comuni poi, gli Agenti vennero nominati irre-
golarmente cioè senza il consentimento della Direzione
Generale. Fu pure sempre insufficiente l'organizzazio-
ne del personale viaggiante per stimolare ed as-
sistere i produttori locali; e i produttori autorizzati
per legge (Segretari Comunali, Notari, Ricevitori
Postali) furono completamente trascurati dall'Agenzia

Generale.

Scarsa diligenza nell'assunzione dei rischi.

per l'art. 10 del capitolato l'agente è tenuto ad attenersi nell'assunzione delle proposte alle norme stabilite dalla Direzione Generale. Tali norme furono talvolta trasgredite.

Concessione di abbuoni.

L'articolo 10 del Capitolato in armonia ad analoghe disposizioni del Regolamento e dello Statuto, stabilisce il diritto della concessione di abbuoni agli assicurati. Invece risulta da documenti inoppugnabili che abbuoni furono varie volte concessi, il quale fatto costituisce da per se solo, motivo sufficiente per la revoca della concessione (art. 17 del Capitolato).

dir

Irregolarità nelle registrazioni.

per gravi irregolarità nelle registrazioni e per falsi versamenti di incassi che, giusta l'art. 17 del citato capitolato costituiscono anch'essi motivi di revoca.

Irregolarità riscontrate nel servizio

178-

delle cessioni del quinto degli stipendi;

I signori Marchio non avendo esibito, per il momento, il contratto di fitto dei locali d'Agenzia, hanno dichiarato che lo esibiranno all'atto della consegna, garantendo fin da ora che il canone mensile (tutto compreso) non supera le lire 140, che il contratto va a scadere al 31 dicembre 1916, che è a loro intestato per uso di Agenzia dell'Istituto, e che nulla può opporre il proprietario perché l'Istituto si sostituisca ad essi nell'uso dei locali stessi.

All'atto della consegna i signori Marchio dovranno dichiarare che i mobili ceduti in fitto sono di loro assoluta proprietà e che quindi nulla loro impedisce di poterne disporre come ne dispongono; dovranno dichiarare altresì che nessun impegno col personale (impiegati e produttori) dipendenti dall'Agenzia, potrà riguardare l'Istituto, il quale resterà assolutamente libero di valersi o meno dell'opera di parte o di tutto il personale stesso, ed a quelle condizioni che vedrà fin o meno di convenire.

Poiché non può garantirsi da parte dell'Istituto la durata di una gestione provvisoria dell'Agenzia, i signori Marchio potranno liberamente trattare la vendita del mobilio fittato all'eventuale nuovo concessionario dell'Agenzia di Bari, e ciò in qualunque

epoca durante l'esercizio 1916.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale, in ordine alle trattative corse per un amichevole componimento del giudizio iniziato, innanzi al Tribunale di Roma, dai signori Pasquale e Nicola Marchio, titolari dell'Agenzia Generale di Bari, in seguito alla notifica dell'atto di revoca della concessione, esprime avviso che sia da accogliersi la proposta di transazione concordata dal Direttore Generale. Per essa l'Istituto corrisponderebbe ai Signori Marchio la somma di L. 6000 a completa rinuncia di ogni loro pretesa per qualsiasi causa; riteverebbe i signori Marchio dall'onere del pagamento del fitto dei locali dell'Agenzia per tutta l'ulteriore durata della locazione stessa e cioè fino al 31 dicembre 1916 e corrisponderebbe ai signori Marchio per l'uso dei mobili e di quanto altro costituisce l'arredamento dei locali dell'Agenzia Generale, e soltanto per tutto il tempo durante il quale l'Istituto intendesse valersene, il fitto mensile di lire 100.

1. Proscioglimento del Marchese Ferdinando

Bellaroto dagli obblighi derivantigli
dalla concessione dell'Agenzia Generale
di Palermo.

Il Direttore Generale riferisce intorno ad una domanda
del Marchese Ferdinando Bellaroto tendente ad ottenere
il scioglimento degli obblighi a lui derivanti dalla
concessione dell'Agenzia Generale di Palermo,
fatta alla Ditta Ferdinando Bellaroto e avv. Dome-
nico Carrella.

L'Agenzia Generale di Palermo è gestita di fatto
dall'avv. Domenico Carrella, fin dall'inizio della
sua istituzione, con la dovuta diligenza, attività e
competenza. La organizzazione dei servizi di pro-
duzione, così nel capoluogo come nel territorio
della Provincia, risponde ai criteri della Direzione
Generale ed ai fini dell'Istituto.

L'Agenzia Generale difatti ha costantemente
superato l'impegno contrattuale di produzione, come
risulta dalle seguenti cifre:

Nel 1913 di fronte all'impegno contrattuale di
lire 2.600.000 ha raggiunto la produzione di lire
4.991.537 in polizze perfezionate.

Nel 1914 di fronte all'impegno di lire 3.000.000
ha raggiunto la produzione di lire 3.642.950.

Nel corrente esercizio ha un impegno di lire 2.500.000.

il cui pro rata al 31 ottobre u.s. è di lire 2.916.666.
di fronte al quale ha raccolto alla stessa data, una
produzione in proposte di lire 3.496.269.

Tenuta presente la razionale organizzazione con-
seguita dall'opera dell'ass. Carella dall'Agenzia
Generale di Palermo, nonché i risultati pro-
duttivi dalla stessa raggiunti dal giorno della
concessione a tutt'oggi, il Direttore Generale espi-
me parere favorevole a che l'Agenzia possa essere
affidata al sig. Ass. Domenico Carella, come
solo titolare.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione
del Direttore Generale, delibera di proporre al
Consiglio che si fonda atto del proscioglimento
del Marchese Bellaroto dalla Ditta gerente del-
l'Agenzia di Palermo, la cui gestione rima-
ne, quindi, affidata, per l'ulteriore durata
della concessione, e cioè fino al 31 dicembre
1916, al solo Agente ass. Carella.

4. Svincolo parziale di deposito cavis-
nale dell'Agenzia Generale di Palermo.

Il Direttore Generale riferisce in ordine alla cauzione
prestata per la gestione dell'Agenzia Generale di Pa-

lesimo.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale, dalla quale risulta che gli Agenti Generali hanno soddisfatto all'impegno di organizzazione della Provincia, delibera di proporre al Consiglio, a norma dell'art. 14 del capitolato di concessione, che sia svincolata la metà della cauzione versata a garanzia della completa organizzazione e cioè una parte di cauzione pari a lire 12.500,

e di dare mandato alla Direzione Generale di provvedere a siffatto svincolo con tutte quante le cautele necessarie, in dipendenza degli overi e vincoli che potessero risultare, sulla prestata cauzione, a favore di terzi.

5. Agenzia Generale di Ancona.

Il Direttore Generale riferisce al Comitato Permanente intorno alle condizioni di eccezionali difficoltà nelle quali si svolge l'opera dell'Agente Generale di Ancona, e propone al Comitato Permanente di accordare all'Agente Generale un ulteriore concorso mensile di lire 100 con decorrenza a partire dal 1° giugno 1915.

Tale ulteriore concorso ritiene divenuto necessario

per sopprimere alle aumentate spese di produzione e al mantenimento dell'Agente Viaggiante sig. Antonio Moineo.

Il Comitato, sentita la relazione del Direttore Generale, tenuto presenti le speciali condizioni dell'Agenzia di Ancona e gli sforzi compiuti dall'Agente Generale e dai suoi collaboratori per migliorare l'organizzazione del territorio della Provincia e intensificare la produzione, delibera di accogliere la proposta del Direttore Generale.

6. Prime proposte urgenti di provvedimenti per l'incremento della produzione del 1916.

Il Direttore Generale riferisce intorno alle prime proposte urgenti di provvedimenti per incremento produzione del 1916.

Ch

Coll'approssimarsi del 1916, ultimo anno della concessione delle Agenzie Generali, sono da prendersi in attento esame lo stato attuale dell'organizzazione in rapporto ai risultati ottenuti ed ai mezzi finanziari che l'Istituto ha messo a disposizione di quelle Agenzie per le quali si è reso finora necessario un congruo concorso nelle spese di produzione.



Delle 69 agenzie Generali organizzate nel Regno, 51 di esse hanno usufruito, nell'esercizio 1915, di un concorso nelle relative spese destinate ad imprimere maggiore attività a tutti gli elementi produttori, sia per il tramite di speciali Agenti Viaggianti, sia per azione diretta e personale di Agenti Generali. Esse sono: Ancona - Aquila - Arezzo - Ascoli Piceno - Avellino - Belluno - Benevento - Bergamo - Brescia - Cagliari - Caltanissetta - Campobasso - Caserta - Catanzaro - Chieti - Como - Cosenza - Cremona - Cuneo - Ferrara - Forlì - Girgenti - Grosseto - Lecce - Livorno - Lucca - Macerata - Mantova - Modena - Novara - Padova - Perugia - Pesaro - Piacenza - Pisa - Porto Maurizio - Potenza - Ravenna - Reggio Calabria - Salerno - Sassari - Siena - Siracusa - Sondrio - Teramo - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

L'organizzazione territoriale da ciascuna di esse conseguita, nell'ambito della rispettiva provincia, ed i risultati raggiunti, considerati partitamente e complessivamente, ad onta delle eccezionali difficoltà causate

dalle condizioni generali economiche, sono tali da ob-
bligare la Direzione Generale a richiamare su di essi
l'attenzione del Comitato Permanente. Si rende per-
tanto necessaria di mantenere compatta l'attuale
organizzazione dalla quale ritrarre maggior messe
di affari nell'imminente esercizio che completa
il quadriennio.

Non riserva di concretare in seguito pro-
poste di diversa natura che valgano a stimolare
sempre più l'attività delle altre Agenzie Generali;
non compresa fra quelle convenzionate e particolar-
mente di alcune tra queste per le quali si sia
verificato già o stia per verificarsi l'adempimento
dell'obbligo contrattuale di produzione per tutto il
quadriennio, il Direttore Generale propone che sia
mantenuta a favore delle 51 agenzie Generali suddet-
te, almeno per il 1° semestre del 1916, il concorso spese nella stessa
misura finora corrisposto, che in ragione d'anno e di
mese, si ripiloga nel prospetto allegato.

La corrisponsione del concorso è da effettuarsi
colle stesse modalità finora seguite, e strettamente
condizionate al mantenimento in servizio dei vari pro-
duttori e a rendimento di produzione mese per mese.

L'urgenza di una decisione sui concorsi proposti,
si palesa anche per influire favorevolmente sulla

chiusura della produzione dell'esercizio in corso.

Sarebbe vano sperare in questi ultimi giorni dell'anno corrente uno sforzo massimo da parte dei vari elementi produttori, qualora questi non fossero confortati dalla sicurezza della immediata continuazione del trattamento finora usato loro dalle singole Agenzie Generali in base ai concorsi dell'Istituto. (Vedi Preventivo di concorso spese per l'esercizio 1916, allegato al verbale).

Il Comitato Permanente, riconosce l'opportunità di un sollecito ed esauriente esame delle proposte presentate dal Direttore Generale e, pertanto, dà mandato al Direttore Generale di presentare ad una prossima riunione del Comitato Permanente da tenersi non più tardi di mercoledì 22 corrente, le condizioni di produzione, in rapporto agli assegni corrisposti, nelle singole agenzie, e gli elementi sul costo di produzione per l'esercizio corrente, nella ipotesi probabile di una produzione perfezionata di 100.000.000.

Dopo di che il Vice Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Ameglio

Il Direttore Generale

A. Ciani

Il Consigliere Segretario

Allegato.

Preventivo di concorso spese per l'esercizio 1916.

No. Ordine	Agenzie Generali	Preventivo annuo sulla base del 1915	Preventivo mensile
1	Ancona	2.400.-	200.-
2	Aquila	2.400.-	200.-
3	Arezzo	2.400.-	200.-
4	Ascoli Piceno	1.200.-	100.-
5	Avellino	1.800.-	150.-
6	Belluno	1.800.-	150.-
7	Benevento	1.500.-	125.-
8	Bergamo	2.400.-	200.-
9	Brescia	2.400.-	200.-
10	Trapani	1.200.-	100.-
11	Caltanissetta	3.000.-	250.-
12	Campobasso	3.000.-	250.-
13	Caserta	1.800.-	150.-
14	Catanzaro	2.400.-	200.-
15	Catania	1.200.-	100.-
16	Como	2.400.-	200.-
17	Cosenza	2.400.-	200.-
18	Cremona	2.400.-	200.-
19	Cuneo	3.000.-	250.-
20	Ferrara	2.400.-	200.-

dy



N.º Ser. dine	Agenzie Generali	Preventivo annuo sulla base del 1915	Preventivo mensile
21	Forlì	1.200.-	100.-
22	Girgenti	3.600.-	300.-
23	Grosseto	1.440.-	120.-
24	Suce	2.400.-	200.-
25	Siverno	600.-	50.-
26	Succa	3.000.-	250.-
27	Macerata	1.800.-	150.-
28	Mantova	3.000.-	250.-
29	Modena	3.000.-	250.-
30	Novara	2.400.-	200.-
31	Padova	1.800.-	150.-
32	Perugia	3.000.-	250.-
33	Pesaro	2.400.-	200.-
34	Piacenza	1.800.-	150.-
35	Pisa	2.400.-	200.-
36	Porto Maurizio	900.-	75.-
37	Potenza	1.800.-	150.-
38	Reavenna	2.400.-	200.-
39	Reggio Calabria	2.400.-	200.-
40	Salerno	1.800.-	150.-
41	Sassari	1.800.-	150.-
42	Sienna	2.400.-	200.-

N.° Sor. dine	Agenzie Generali	Preventivo ann. mo sulla base del 1915	Preventivo mensile
43	Siracusa	3000.-	250.-
44	Sondrio	1200.-	100.-
45	Teramo	900.-	75.-
46	Trapani	1.200.-	100.-
47	Trivisio	2.400.-	200.-
48	Udine	2.400.-	200.-
49	Venezia	1.800.-	150.-
50	Verona	1.800.-	150.-
51	Vicenza	2.400.-	200.-
Totali <i>L.</i>		107.940.-	8.995.-

dm

